

Nuove versioni della griglia di precauzione per i nanomateriali di sintesi

In collaborazione con rappresentanti dei settori scientifico e industriale, la griglia di precauzione per i nanomateriali di sintesi viene rielaborata in caso di necessità e adeguata alle nuove conoscenze scientifiche.

Le più importanti novità della versione 3.1 (2018) sono:

- reattività: sono stati presi in considerazione i nuovi risultati relativi alla reattività dei nanomateriali. Sono stati inoltre introdotti criteri unitari per la classificazione della reattività («alta», «media» e «bassa»);
- è stato introdotto il confronto tra le reattività misurate a livello extracellulare e cellulare con i dati rilevati in vivo sulla tossicità polmonare acuta e subcronica. I risultati mostrano un buon grado di coincidenza se per la determinazione della reattività sono applicati in modo combinato test extracellulari e cellulari. Si è tenuto debitamente conto di questo procedimento per il calcolo della reattività.

Le più importanti novità della versione 3.0 (2013) sono:

- campo di applicazione: come base per accertare la nanorilevanza può essere utilizzata, oltre all'approccio di precauzione precedente, anche la proposta UE di definizione 2001/696/UE; spetta agli utilizzatori decidere l'approccio da scegliere;
- reattività: per determinare la reattività dei nanomateriali, oltre alle proprietà finora utilizzate, d'ora in poi potranno essere applicati due altri parametri;
- raccomandazioni: se la griglia mostra un fabbisogno di precauzione, la guida indica (novità) quali accertamenti sono opportuni e quando è necessario effettuarli;
- valutazione: se per un parametro mancano dati, o i dati a disposizione sono insufficienti, vi è ora la possibilità di cliccare su «non conosciuto». Nell'ambito della valutazione, si può constatare quale parte del fabbisogno di precauzione è dovuta alla mancanza di dati e in che situazioni l'acquisizione di dati può avere un'elevata influenza su questo fabbisogno.